

Calcio

Per la prima volta spuntano i nomi di Juventus, Torino, Milan ed Inter

Sospetti e nervosismo nell'aula della Caf
Duramente criticato s'arrabbia De Biase
Slittata ad oggi l'arringa della Lazio

ROMA — Il processo d'appello al calcio «nera» ha innescato una deprecabile guerra psicologica che dal corridoio dell'Hilton si è trasferita, sulle pagine dei quotidiani. Bastava leggere i titoli dei giornali sportivi e non di ieri.

talanti ha scatenato la reazione di un De Biase, visibilmente alterato (come lui stesso ha ammesso, davanti ai giornalisti, qualche minuto dopo), essendo stato apostrofato con uno stizzoso «lei parlerà dopo, dottor De Biase».

zioni dinanzi alla Caf. La Lazio ha ribadito la sua linea difensiva che si articola su due punti. Uno: rifiuto della responsabilità oggettiva per il giocatore Vinazzani poiché questi è un semplice dipendente della società secondo quanto regolamentato dalla legge 91.



Controlli all'Hilton col metal-detector

Michele Ruggiero

Protagonisti a Stoccarda

Evangelisti e Andrei il danzatore e il gigante

Atletica

È raro che nella settimana di vigilia dei grandi avvenimenti si migliorino del record, mondiali o continentali. Quella settimana serve per rifiniture gli ultimi dati, per aggiustare la preparazione e non per le grandi tensioni agonistiche.

Werner Günthor. A Stoccarda però, giovedì 28, non dovremo attendere i lanci da record perché nella dura battaglia peserà lo stress delle medaglie da vincere e il timore di incappare nelle analisi del gascromatografo, l'apparecchio del controllo antidoping.

I concorsi potrebbero regalare all'Italia un paio di soddisfazioni. Oltre ad Alessandro Andrei, che si batterà per la conquista del titolo, c'è anche Giovanni Evangelisti nell'area delle medaglie.

Calcio-vacanze addio
Oggi scatta la Coppa
48 squadre, 120 match

Partite e arbitri

- Girone 1
Pescaia-Corno: Coppetelli (ore 20.45); Casertana-Florentina: Amendola (ore 20.30); Arezzo-Empoli: Bergamo (ore 20.30)
Girone 2
Cavese-Inter: Paparesta (ore 20.30); Udinese-Bologna: Leni (ore 20.30); Catanzaro-Catania: Aciri (ore 17.30)
Girone 3
Lecce-Juventus: Mattei (ore 20); Cremonese-Sampdoria: Baldi (ore 20.30); Reggina-Monza: Di Cola (ore 20.45)
Girone 4
Milan-Samb.: Sguizzato (ore 20.30); Triestina-Ascoli: Piretto (ore 20.45); Parma-Bari: Dal Ferro (ore 20.30)

- Girone 5
Cesena-Lazio (neutro di Rimini): Luci (ore 20.45); Spal-Napoli: Longhi (ore 20.30); Vicenza-Taranto: Frigerio (ore 20.45)
Girone 6
Atalanta-Viresci: Bruschini (ore 20.30); Genoa-Palermo: Tuveri (ore 20.30); Brescia-Messina: Gava (ore 20.45)
Girone 7
Cagliari-Torino: Magni (ore 20.45); Siena-Avellino: Fabricatore (ore 21.15); Pisa-Modena: Bavidas (ore 20.45)
Girone 8
Roma-Campobasso: Pezzella (ore 20.30); Verona-Perugia: Novi (ore 20.30); Piacenza-Bari: Tarallo (ore 20.45)

squadra più in forma. Ci sono giovani esordienti, stranieri che hanno cambiato casacca, squadre ristrutturata. Di cose da scoprire in questo calcio di fine agosto ne sono molte e c'è da giurare che sia pure nella generale precarietà della forma non mancheranno le sorprese e con le sorprese i mugugni e le polemiche.

Varrebbe forse la pena di cominciare questa Coppa Italia rivedendo un pensiero a quello che è successo e sta accadendo nella non lontana e non isolata Inghilterra. È cominciato da quelle parti una stagione alla insegna di una crisi profonda e molti dei mali che l'hanno generata non sono certo sconosciuti da noi.

Non ci sarà ovviamente nemmeno del grande calcio, anche se motivi di curiosità nelle squadre, specie quelle che si ripropongono di occupare posti di prima linea in serie A, non mancano. Ci sono addirittura dei «record» stagionali da battere, buon divertimento.

Dopo settimane di calcio quasi finto si comincia con un calcio quasi vero. Come al solito tocca alla Coppa Italia con il suo minestrone di squadre con storie, bilanci, ambizioni assolutamente diversi che salgono su questa giostra messa a fare da cuscinetto tra il calcio delle vacanze e i campionati. A B e C sono rappresentate dalle 48 formazioni sistemate negli otto gironi di questo torneo perennemente a bagnarina, destinato ad essere preso sul serio solo da chi vi trova dei tornacanti. Da oggi al 7 settembre una valanga di partite, 120, per arrivare al 16 nomi che tutti metteranno in soffitta in attesa di essere rispolverati a primavera inoltrata.

Specie oggi, prima giornata di calcio a punti, tutto sarà molto simile alle serate scorse quando tutto era amichevole; il panorama delle squadre, dai campioni d'Italia ai rappresentanti della C è quanto mai omogeneo: si tratta di 48 formazioni impegnatissime a darsi una struttura e una identità. Si griderà ugualmente che ricomincia col grande calcio, in molti stadi ci saranno sicuramente prezzi da grande calcio.

Specie quest'anno per la miserella Coppa Italia c'è una atmosfera ancor più dimessa delle altre stagioni; ci vorrà molta faccia tosta a non pensare almeno per un attimo che in contemporanea ai primi calci ufficiali si sta svolgendo a Roma un processo che ha tutti i connotati per essere una farsa, ma che è invece evento di enorme importanza perché non è certo il processo a qualche cosa di separato e men che meno di estraneo al sistema calcistico italiano.

Certo già stasera sarà divertente, il calcio è un gioco anche perché permette a chi lo segue di sbizzarrirsi in tante considerazioni, cercare di vedere se ad esempio nella Juventus tutto è veramente uguale a prima o se la Roma è realmente la



Lo sport in tv

Questa l'intensa domenica dello sportivo davanti al video:
\*ORE 13.55 RAITRE: Canottaggio. Telecronaca diretta delle finali del campionato del mondo da Nottingham (Gran Bretagna).
\*ORE 14.20 RAIDUE: Nel corso di Diretta sport - Motociclismo da Misano Adriatico Gran Premio di San Marino per il campionato del mondo.
\*ORE 20 RAIDUE: Domenica Sprint.
\*ORE 22.30: La Domenica Sportiva. Nel corso del programma Ginnastica ritmica. Gare internazionali da Rimini (Forlì) Ippica: Campionato italiano guidatori di trotto da Montegiorgio (Ascoli Piceno).
\*ORE 22.55: Domenica gol. Sport «Cronache, inchieste, commenti, dibattiti».

A Madrid impresa di Battistelli: argento nei 1500
Dennerlein: «Titolo alla Jugoslavia, ma moralmente siamo anche noi vincitori»

Nuoto

Nostro servizio
MADRID — L'Italia chiude in bellezza ai Campionati del mondo di Madrid, grazie a Stefano Battistelli, il sedicenne romano, occhi vispi e capelli rasati a zero, conquista un'isperata medaglia d'argento nei 1500 stile libero, finendo alle spalle del tedesco federale Henkel e precedendo autentici veterani della specialità come lo statunitense Jørgensen, medaglia di bronzo, e il russo Salnikov, grande delusione con il quarto posto. E l'impresa di Battistelli è davvero da leggenda se si analizza il suo riscontro cronometrico. Battistelli era venuto a Madrid con il quindicesimo tempo di iscrizione, un 15'29,4, realizzato agli europei di Berlino quando aveva vinto l'oro. A Madrid non solo ha battuto il record italiano di Grandi (15'22'49), ma lo ha addirittura polverizzato con 15'14'80, e se a questo

argento aggiungiamo i tre ori e i due argenti conquistati a Berlino, scopriamo che Battistelli non è solo una grande promessa, ma un campione già pronto per qualsiasi traguardo internazionale. Nella giornata di Battistelli un'altra sedicenne si mette in luce, è la rumena Costache che vince i 50 stile libero con 25 28, nuovo record del mondo davanti alla tedesca est Otto e alla svizzera Armentero. Nei 200 dorso titolo alla Sirch, seconda l'americana Mitchell e terza l'altra tedesca est Zimmermann. Nei 200 misti mentre «Long John» Franceschi deludeva le attese finendo solo sesto nella finale B, l'ungherese Darny, precedente il canadese Baumann e il russo Jaroschuk, bissava il successo dei 400 misti. Solo quinto l'atletico Pablo Morales. Nei 200 dorso oro alla Meagher che superava le solite ondate dell'Est Gressler e Weigang. Ilaria Tocchini con 2'15'33 stabiliva il suo primato personale e finiva seconda nella finale B. Terza nella stessa gara

qualsiasi livello, di assistere a ben otto prolungamenti supplementari. E dire che la non utilizzazione dei tiri di rigore era stata decisa dalla Fina solo il giorno prima. Non essendoci molta chiarezza sulla normativa regolamentare prevista in caso di parità alla fine dei tempi regolamentari, il consiglio direttivo della Fina si era riunito giovedì sera in assemblea e aveva deciso di non ricorrere in nessun caso ai penalty. Mai decise, almeno sotto il profilo spettacolare, è risultata più azzeccata. Per una serie di circostanze dopo otto tempi supplementari, entrambe le finali sono state decise dai supplementari. L'Unione Sovietica ha battuto gli Usa 8-6 al quarto prolungamento, la Jugoslavia 12-11 l'Italia addirittura allo scadere dell'ottavo supplementare. I giocatori azzurri si ricorderanno di questo match almeno per un pezzo. A botta calda molti non sono riusciti a trattenere le lacrime e il caso emblematico si è avuto in Massimo-

liano Ferretti uno degli allievi di questo settembello, che per almeno dieci minuti è rimasto a piangere, seduto sul bordo vasca. Disperazione che evidenziava lo stato d'animo di una squadra che teneva moltissimo a questo titolo iridato e che ormai se lo sentiva in tasca. E per tutti valgono le parole di Mario Fiorillo: «Si può perdere in tanti modi, ma questa senz'altro è il peggiore. Fosse finita 6-3 per loro, ci saremmo inchinati alla superiorità slava. Così ci ricorderemo per tutta la vita di aver perso per un gol, segnato allo scadere dopo otto tempi supplementari. Una cosa crudele, e per molti versi inaccettabile che ci riempie di amarezza». Fiorillo va capito nel suo sconforto, per di più espresso a caldo. Ma l'Italia pallanuotistica rimane la grande soddisfazione di essere caduta con onore e di essere stata considerata da tutti i tecnici la squadra che ha espresso il miglior gioco.

NELLA FOTO: Battistelli

Brevi

COORS CLASSIC — Lo statunitense Davis Phinney ha vinto allo sprint la quindicesima tappa della coors classic, un criterium disputato per le strade di Denver sotto una poggia battente. Il francese Bernard Hinault ha conservato il primato in classifica generale ma ha perduto quasi un minuto nei confronti del suo compagno di squadra, lo statunitense Greg Lemond, e dell'australiano Phil Anderson.
DOMANI L'AMATESSINA — Alla nona edizione dell'AmateSSINA di Bolzano (domani 14) diretta alle 17.30 quest'anno prenderanno il via ben 18 nazioni. Tra gli atleti spiccano i nomi dell'italiano Solone, fra gli stranieri, polacco Wilczynski e il campione del mondo di cross il kenota N'Guc. In campo femminile la polacca Narchewka e la norvegese Grotenberg. Ci sarà una gara riservata agli atleti handicappati.
MONDIALE DI BOXE — Questa sera sul ring di Juan Les-Pins, lo statunitense Davey Morenudo sfida all'avevello il connazionale Buster D. Hayton nel tentativo di strapparli la corona mondiale del superwelter versione sb. Lo sfidante nel corso degli allenamenti in riva ha messo Ko due susseguenti partners: il campione ha al suo attivo 4 anni di guanti con il detentore della corona mondiale da meda Marvin Hagler.
ROBOTTI SE NE VA? — Potrà essere chiarita sotto domani la posizione di Enzo Roberto, oggi allenatore dell'Avellino, il quale ha annunciato che non accetterà sulla panchina della sua squadra e non firmerà il contratto di ingaggio se prima non avrà un incontro e chiarificatore con il presidente della società spina.
PATTA TRA KASPAROV E KARPOV — Kasparov e Karpov hanno concordato di partire e anche la decima partita del loro incontro per il campionato del mondo di scacchi che si svolge a Londra senza nemmeno riprendere il gioco sospeso l'altra sera. I due avversari sono attualmente sul punteggio di 5,5 a 4,5 a favore di Kasparov, il campione uscente.

Oggi azzurri in massa alle finali a Nottingham

Canottaggio

NOTTINGHAM — Oggi gran finale (Tv Rete tre in diretta dalle 13.55) dei Campionati mondiali di canottaggio. In gara sei barche azzurre per i titoli assoluti e tre per i pesi leggeri, Giuseppe e Carmine Abbagnale col timoniere Peppino Di Capua cercheranno di conquistare il quarto titolo mondiale di una splendida carriera e dovranno guardarsi dai britannici e dai tedeschi dell'Est. Si sono avuti risultati clamorosi come l'eliminazione del quattro di cop-



La gioia degli azzurri del Quattro senza che disputeranno la finale

A Misano nelle 80 vince Bianchi Gran duello tra Gresini e Cadalora

Moto

Nostro servizio
MISANO — Per il medesimo motivo, sotto lo stesso sole... nella medesima pista, quella di «Santa Monica», che lo scorso anno, ospitò quella fra Pierpaolo Bianchi, l'eri vincitore della classe 80 che ha laureato campione del mondo lo spagnolo Martinez (su Derby), e Fausto Gresini, quello di oggi, fra Luca Cadalora e nuovamente Fausto Gresini, due galli dello stesso

team Italia-Garelli, sarà la sfida clou che galvanizzerà il VI Gran Premio San Marino, undicesima e penultima prova, prima di quella di Hockenheim, del motomondiale. Una sfida tutta «romagnola» per la conquista del titolo iridato della classe 125, quasi fossimo ritornati ai tempi di Agostini e Pasolini. Fausto Gresini, miglior tempo, record di pista nelle prove di venerdì e ieri (1'24'71, media km.148.232), andrà in pole position. Ma è anche vero che Luca Cadalora, terzo tempo (1'25'55) dopo quello dell'austriaco Aulinger,

darà battaglia, fino allo stremo delle possibilità. Tutta la Romagna dei «mutur», sarà oggi ai Santa Monica per questa sfida che anticiperà le «vintelle», dopo le assegnazioni dei titoli nelle classi 250 e 500, rispettivamente al venezuelano Lavado (Yamaha) e all'americano Lawson (Yamaha). Nelle 250, che durante l'ultimo turno di prove ha visto una paurosa caduta di Loris Reggiani (Aprilia), che per fortuna è uscito illeso e che correrà oggi, il neocampione del mondo Lavado, con il tempo di 1'20'33 media km. 155.348, si è assicurato la pole position, bloccando i «bolori» del nipponico Taira e del tedesco Wimmer, ambidue su Yamaha piazzatesi alle sue spalle davanti all'italiano Vitali (Garelli). Nella 500, invece, pole position è stata conquistata da Eddie Lawson (Yamaha), con un 1'19'31 media km. 158.325, contro l'1'19'73 dell'austriaco Gardner (Honda). Primo degli italiani in prova, Becheroni (Honda). Insomma una penultima mondiale, per le 125, 250 e 500 di quelle tutto stile con tanti motivi carichi di suspense. d. f.